

LA PREVENZIONE DEI DISSESTI RESTA LA NOSTRA LA PRIORITÀ

Eligio Giovanni Terrenzio, Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, è stato nominato componente del Consiglio nazionale dell'Anbi.

L'importante incarico nazionale rappresenta un esplicito riconoscimento all'impegno del Presidente Terrenzio sulle diverse tematiche della bonifica, rafforzando altresì l'azione e di ruolo del sistema regionale della bonifica negli organismi nazionali di settore, nei quali troveranno adeguata attenzione le peculiari specificità dell'unico consorzio montano italiano.

“Sento di condividere questo incarico con il Consiglio di Amministrazione e l'intera struttura dell'Ente che rappresento - ha dichiarato il Presidente Terrenzio - che in questi primi mesi di attività si sono misurati proficuamente con le nuove tematiche affacciate nel mondo della bonifica pugliese, a cominciare dal completamento della riforma dei consorzi, in riferimento alla quale nelle scorse settimane abbiamo peraltro approvato il nostro nuovo statuto”.

Tutto ciò mentre continuano le attività istituzionali e le erogazioni di servizi in favore degli agricoltori consorziati relativamente alle diverse iniziative in tema di difesa del territorio, valorizzazione dell'ambiente, sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia: dai piani di forestazione supportati dal nostro vivaio forestale



Eligio Giovanni B. Terrenzio

di specie autoctone, agli interventi di ingegneria naturalistica; dall'estensione degli acquedotti rurali all'irrigazione, dagli interventi di sistemazione idrogeologica a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche.

“Consapevoli di questi compiti e delle connesse responsabilità - ha concluso il Presidente Terrenzio - proseguiamo nel nostro lavoro quotidiano, con la collaborazione preziosa della Regione Puglia e delle organizzazioni professionali agricole cui rivolgo un sentito ringraziamento per la costante vicinanza”.

Come già accennato la nomina del Presidente Terrenzio nel consiglio dell'Anbi costituisce un'opportunità per rafforzare in ambito nazionale le diverse azioni del sistema della bonifica nei confronti delle Istituzioni, affinché nel nostro Paese si dia corso quanto prima ad un piano organico di messa in sicurezza del territorio, per il contenimento del rischio idraulico e quindi per la prevenzione dei dissesti che periodicamente interessano il promontorio del Gargano.

Anche le precipitazioni eccezionali del corrente mese di luglio - per fortuna senza esiti tragici, ma tuttavia con significativi danni alle attività turistiche stagionali in essere - hanno comunque riproposto il fenomeno del trasporto, da quote più elevate a valle, di terra, materiali lapidei e legnosi.

Tuttavia la manutenzione costante effettuata dal Consorzio ha assicurato la sostanziale tenuta delle sezioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati, evitando danni maggiori di quelli registrati.

Eppure, lo ripetiamo, eliminare ostruzioni presso ponti e canali, come pure la rimozione del materiale accumulatisi nelle aree più prossime ad essi, può talvolta non essere sufficiente, soprattutto quando in poche ore si riversano piogge di intensità pari a quelle medie di diversi mesi.

Da qui la necessità ribadita che per le aree montane del Gargano si vada oltre la manutenzione ordinaria e si affronti la questione in modo strutturale, procedendo, d'intesa con tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Enti sovra comunali, Regione, Autorità varie, Governo centrale), alla individuazione dei sub-bacini montani maggiormente sensibili dal punto di vista dell'erosione, operando quindi in quelle aree con micro interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica.

Su questi temi registriamo con favore la presa di posizione anche di alcuni Consiglieri Regionali eletti in Capitanata, la cui attenzione testimonia e conferma che la risoluzione del problema deve partire da una presa di coscienza collettiva per affrontare in modo sistemico e non episodico un problema specifico in tutte le sue sfaccettature: gestione e conservazione del territorio, risorse finanziarie, pianificazione degli interventi.

PSR, AGRONOMI E FORESTALI IN PRIMA LINEA PER LO SVILUPPO

I programmi di sviluppo rurale 2014-2020 costituiscono una grande opportunità per l'intera economia di Capitanata e per la loro realizzazione saranno di grande importanza il contributo ed il ruolo dei dottori agronomi e forestali.

È quanto è emerso nell'incontro operativo con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia, tenutosi presso la sede dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Foggia, al quale, tra gli altri, hanno anche partecipato, in qualità di consigliere dell'Ordine, Giovanni Russo, Capo Settore Forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, e Giovanni Tamburrano, Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne dell'Ente.

Un incontro di significativa valenza informativa per i numerosi iscritti intervenuti, i quali hanno potuto approfondire importanti aspetti procedurali ed operativi, volti ad assicurare un servizio efficiente agli imprenditori agricoli che intendono cogliere le opportunità della nuova programmazione cofinanziata in agricoltura.

Cantierabilità, criteri di graduatorie, ma anche regolamento forestale, prezzario lavori pubblici e organizzazione degli uffici regionali preposti: questi i principali argomenti e quesiti al centro dell'interessante confronto con l'Assessore regionale Di Gioia, il quale ha ribadito l'attenzione del governo regionale per un approccio integrato che guarda allo sviluppo agricolo della Puglia nel suo complesso, rispetto al quale la Capitanata, per

storia ed oggettiva vocazione territoriale, sarà senza dubbio un modello di riferimento.

I dottori agronomi e forestali della provincia di Foggia sono già impegnati a cogliere la sfida del nuovo Psr- ha dichiarato il Presidente dell'Ordine Luigi Miele – interpretando nel modo più adeguato e corretto i principi selettivi della nuova programmazione, quest'ultima basata sulla conoscenza e sull'innovazione, sulla crescita sostenibile, sulla promozione di un'economia più verde e più competitiva ma anche più efficiente sotto il profilo delle risorse.

Abbiamo tutte le competenze e le professionalità necessarie per accompagnare e sostenere questo processo di sviluppo, ha aggiunto Miele, in un rapporto franco e al contempo costruttivo con i vertici e le strutture regionali finalizzato alla rapida ed efficace applicazione delle diverse misure - come peraltro già avvenuto per l'agricoltura biologica ed i pagamenti agro-climatico-ambientali - in particolare quelle riguardanti: trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione; servizi di consulenza ed assistenza alla gestione delle aziende; regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; investimenti in immobilizzazioni materiali; ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione; sviluppo delle aziende agricole e delle imprese; investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.



AUGURI DI BUON LAVORO

Ai nuovi amministratori comunali eletti nella recente tornata elettorale ed in particolare ai primi cittadini garganici: **Costanzo Cascavilla, Sindaco di San Giovanni Rotondo; Michele Merla, Sindaco di San Marco in Lamis, Giuseppe Nobiletti, Sindaco di Vieste.**



Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Viale C. Colombo, 243 - 71121 Foggia - Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187
www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale
Direttore Responsabile
Comitato di Redazione

Eligio G. B. Terrenzio
Giovanni Tamburrano
Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti, Michele d'Errico Ramirez, Martina Rubino, Giovanni Russo.
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 8/P/06
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa

Centro Grafico Srl - Tel. 0881.728177
www.centrograficofoggia.it

PROSEGUE SENZA SOSTA L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Dall'insediamento avvenuto il 18 dicembre 2015, e fino alla più recente riunione del 26 luglio 2016, il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito con cadenza mensile assumendo circa 150 deliberazioni sulle diverse questioni riguardanti l'attività dell'Ente. La riunione del 19 maggio, in particolare, si è tenuta presso la sede storica di Borgo Celano (San Marco in Lamis), che com'è noto ospita attualmente il Vivaio Forestale di piante autoctone, preceduta da una visita all'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto Rurale.

Proseguono anche gli incontri con Regione Puglia, Comuni, Parco del Gargano ed altri Enti con i quali il Consorzio realizza



progetti e collaborazioni istituzionali. Da segnalare, in questo ambito, la recente riunione del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'Accordo di Programma sottoscritto nel luglio 2014 tra Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Regione Puglia e Agenzia Regionale per le Attività Irriguo Forestali, relativo al progetto pilota per la realizzazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali del Gargano.

Oltre a dirigenti e tecnici degli Enti sottoscrittori, del Comitato fanno anche parte rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, del Dipartimento di Scienze Agroambientali dell'Università di Bari e del Cnr-Invalsa, Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree.



CANTIERI DIDATTICI UN FIORE ALL'OCCHIELLO UN ESEMPIO CHE CONIUGA FORMAZIONE TECNICA E SINERGIE ISTITUZIONALI

Si è tenuta il 7 giugno scorso in agro di Ischitella la sesta edizione del Cantiere Didattico di Ingegneria Naturalistica, promosso ed organizzato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con la collaborazione della Sezione Puglia dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica (AIPIN) - della quale il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano è socio fondatore -, e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Foggia, nonché con il patrocinio del Parco Nazionale del Gargano e del Comune di Ischitella.

Durante il corso - rivolto a tecnici laureati e diplomati, nonché alle maestranze del settore - sono state realizzate palificate vive a doppia parete di versante, strutture in legname ospitanti piante arbustive autoctone, riempite con terreno e pietrame, particolarmente indicate per il consolidamento di pendii e/o di versanti franosi, ovvero di aree soggette all'erosione delle acque.

I 38 partecipanti al corso hanno avuto modo di dedicarsi ad un'attività unica nel suo genere in ambito regionale, che testimonia ulteriormente le peculiari attività dell'ente consortile sui temi della difesa idrogeologica del territorio e del recupero di siti danneggiati o degradati dagli eventi atmosferici eccezionali, nei quali vengono ricostruite e ripristinate le caratteristiche tipiche dell'ambiente, con riferimento particolare agli interventi a basso impatto ambientale da attuarsi nelle aree protette". L'ampio e qualificato partenariato istituzionale che ha

patrocinato l'iniziativa - rafforza altresì l'impegno del Consorzio per quanto concerne sinergie istituzionali, formazione tecnica, aggiornamento professionale, attenzione alle problematiche specifiche delle diverse realtà del comprensorio garganico".

Non meno importante, infine, il supporto logistico ed operativo delle cooperative agroforestali locali, che anche ad Ischitella - dopo le precedenti e positive esperienze dei cantieri didattici tenutisi nelle passate edizioni a Mattinata, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e Vieste - hanno dimostrato che le tecniche di Ingegneria naturalistica costituiscono anche un interessante opportunità occupazionale per l'elevata incidenza della manodopera nella realizzazione delle opere di contenimento.



VISITA DI TECNICI E RICERCATORI DELLA REPUBBLICA DI SERBIA

ANALOGIE PEDOCLIMATICHE E CULTURALI CON IL TERRITORIO DEL GARGANO

Una delegazione dell'Istituto per l'Applicazione delle Scienze in Agricoltura di Belgrado, nell'ambito di un progetto di collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, ha fatto visita al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

L'Istituto di Belgrado, impegnato nel trasferimento dell'innovazione tecnologica in agricoltura e zootecnia, nonché nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli operatori del settore, rappresenta una delle più importanti istituzioni scientifiche della Repubblica della Serbia per il miglioramento della competitività del settore agricolo, che riveste un ruolo primario nell'economia del Paese balcanico, grazie innanzitutto al clima favorevole, alle buone caratteristiche dei terreni e al facile accesso alle risorse idriche.

Tra le colture più diffuse vi sono infatti frumento, mais, barbabietola da zucchero, canapa e lino, vite e fruttiferi, ortaggi, con un'importante presenza di allevamenti zootecnici: comparti a supporto dei quali l'azione dell'Istituto è rivolta anche alle tecniche di lavorazione e trasformazione delle materie prime agroalimentari.



Avviso per i consorziati

Informiamo che nei giorni di **martedì 16** e **mercoledì 17 agosto 2016** il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano osserverà la chiusura straordinaria degli uffici.

Nelle due giornate resterà comunque operativa la linea telefonica per le urgenze che risponde al numero **338.1460050**.

La delegazione di tecnici e ricercatori serbi guidata dalla Direttrice dell'Istituto, Snezana Jankovic, si è confrontata con i dirigenti dell'ente consortile montano che hanno illustrato le principali attività in materia di ingegneria naturalistica, irrigazione ed acquedotti rurali, recupero e valorizzazione sentieristica, rimboschimenti ed interventi di gestione forestale sostenibile.

Siamo particolarmente orgogliosi per l'attenzione che l'Istituto per l'Applicazione delle Scienze in Agricoltura di Belgrado e l'Università degli Studi di Foggia hanno inteso riservarci – ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovanni Terrenzio – confermando la grande valenza delle sinergie e delle collaborazioni istituzionali anche in ambito tecnico e scientifico, in questa occasione funzionali alla conoscenza di una realtà agricola e zootecnica che presenta diverse analogie con quella delle nostre aree pedegarganiche.